

Creberg Teatro, iniziato lo smontaggio Nuova Gamec, cantiere dal 20 settembre

I lavori. Via alle operazioni di rimozione del vecchio palatenda, la demolizione a metà mese. A breve recinzioni e gru anche al palasport. Valesini: «I tempi del Pnrr saranno rispettati»

DIANA NORIS

Il primo segno della mutazione del vecchio palazzetto dello sport a nuova sede Gamec sarà il posizionamento della recinzione da cantiere e l'arrivo delle gru in largo Tiraboschi, il prossimo 20 settembre. Poi, ad ottobre, il via ai lavori veri e propri, affidati dal Comune di Bergamo all'impresa Manelli di Monopoli. Di pari passo, dall'altra parte della città, in via Pizzo della Presolana, entrano nel vivo le operazioni di smantellamento del Creberg Teatro, sulle cui ceneri sorgerà il nuovo palazzetto dello sport, come previsto dall'accordo di programma di Chorus life. Superata la pausa agostana prendono piede i cantieri che cambieranno il volto della città, in un complicato gioco di incastri non solo per le tempistiche, ma anche per le funzioni accolte in questi grandi contenitori.

Il Palacreberg

In questi giorni la ditta Bergamelli, incaricata dall'amministrazione comunale, sta procedendo con lo svuotamento del vecchio palatenda che per anni ha ospitato eventi e spettacoli. Un palinsesto - ha assicurato ai primi di agosto la Giunta comunale - che non sarà cancellato ma che anzi troverà spazio nella nuova arena di Chorus life, tra

via Bianzana e Serassi. Fa il punto l'assessore alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini: «È in corso quello che tecnicamente viene definito "strip out", il palatenda viene svuotato da tutti i suoi elementi. La demolizione delle parti più consistenti è invece programmata a metà settembre».

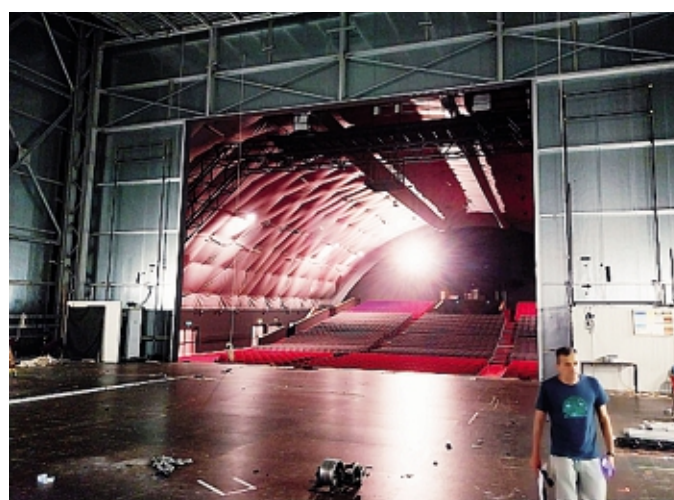
Lo smantellamento della struttura, nata come provvisoria in vista del restauro del teatro Donizetti (avvenuto molti anni dopo), durerà oltre tre mesi. Verosimilmente quindi, a gennaio, l'area sarà libera. Non sarà però immediato l'avvio del cantiere per la costruzione del nuovo palazzetto sull'area, struttura che dialogherà con il vicino campo Coni. Il Comune sta ancora approntando il progetto, ma manca la fase esecutiva. Inoltre - passaggio fondamentale e necessario prima del via ai lavori - Palafrizzoni ha un dialogo aperto in sede di segreteria tecnica dell'accordo di programma sull'ex Ote, rispetto all'atto integrativo che prevede in via Pizzo della Presolana il nuovo palazzetto, originariamente previsto dentro il perimetro di Chorus life.

Il vecchio palazzetto

L'assessorato alla Riqualificazione urbana è impegnato parallelamente su piazzale Ober-

dan dove, nello storico palazzetto dalla forma ellittica realizzato negli anni '60, sarà ricavata la nuova Galleria d'arte moderna e contemporanea. Nei prossimi giorni è in programma un sopralluogo tra i tecnici comunali e l'impresa che si è aggiudicata i lavori. Parliamo di un cantiere da 14 milioni di euro in gran parte finanziato dai fondi del Pnrr, piano che detta tempistiche perentorie, pena la perdita delle risorse. Entro il 2026 l'opera dovrà essere terminata, ma da Palazzo Frizzoni c'è un certo ottimismo: «L'impresa che eseguirà i lavori si è vista aggiudicare il cantiere anche perché in fase di gara ha portato delle migliorie sulle tempistiche - spiega l'assessore Francesco Valesini -. Ha infatti garantito che i lavori saranno terminati prima dei termini previsti, ottenendo un punteggio più alto rispetto alle altre imprese che si erano candidate». Particolare attenzione alla tutela della sosta «gialla» su piazzale Oberdan: «Si sta lavorando per allestire un cantiere, a partire dalle recinzioni, che non impatti sui parcheggi utilizzati dai residenti - conclude Valesini -. Tutti i posti continueranno a poter essere utilizzati. Dal 20 settembre inizieranno le operazioni di allestimento, i lavori veri e propri partiranno ad ottobre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via alle operazioni di smontaggio al Creberg Teatro



Il palasport: il 20 settembre via ai lavori per la Gamec FOTO BEDOLIS

Alcol vietato in zona stadio in occasione delle partite

L'ordinanza comunale

In attesa dell'esordio casalingo dell'Atalanta, che domani sera ospiterà il Monza, il Comune di Bergamo ha pubblicato l'ordinanza che vieta, nei pressi del Gewiss Stadium, la vendita per asporto e la somministrazione di bevande alcoliche con gradazione superiore ai 5 gradi e bevande in contenitori di vetro e in lattina durante le partite della stagione 2023/24 (da due ore prima a un'ora dopo la gara), nel campionato di Serie A, Coppa Italia, Europa League e eventuali altri incontri, anche amichevoli. Il tutto con l'obiettivo di garantire sicurezza e ordine pubblico. Queste bevande non potranno essere vendute nemmeno da esercizi commerciali alimentari di vendita al dettaglio, laboratori artigianali alimentari e titolari di distributori automatici. Solo nei ristoranti è consentito il consumo purché contestualmente a quello di alimenti.

Il provvedimento, in vigore da domani 2 settembre fino al 26 maggio 2024, riguarda le vie Muraine, Suardi, Corridoni (fino all'intersezione con la circonvallazione Plorzano), Pescaria, Baioni (dall'incrocio con via Pescaria e sino a via Nazario Sauro), Nazario Sauro, Battisti e Spino, piazzale Oberdan e le circonvallazioni Plorzano e Fabriciano (fino all'intersezione con via Pescaria). L'ordinanza completa è online sul sito del Comune.

D. Am.

«Sicurezza, in città la situazione è preoccupante»

Il centrodestra

Presidio al Luna park dopo la rissa di venerdì. «Ora Daspo e più agenti della polizia locale»

Tra autoscontri, hit estive e punching ball, il centrodestra ha fatto sentire la sua voce al Luna park: «La situazione della sicurezza in città è preoccupante, chiediamo interventi mirati». Ieri sera una delegazione di Lega, Fratelli d'Italia, For-

za Italia e Bergamo Ideale ha visitato il Luna park della Celadina, teatro, nei giorni scorsi, di una rissa tra giovani.

Alle botte e ai lanci di bidoni, che hanno fatto scappare molte famiglie, ha «risposto» nelle scorse ore il Comitato per l'ordine pubblico in Prefettura concordando presidi di vigilanza fissa da parte delle forze dell'ordine. «Siamo qui per manifestare la nostra vicinanza a giostrai e operatori del settore, studiando con loro soluzioni a questi scon-

certanti episodi di criminalità giovanile», hanno spiegato gli esponenti del centrodestra. Alla visita di ieri ha partecipato un gruppo di una ventina di persone. C'erano diversi consiglieri comunali di minoranza a Palazzo Frizzoni: i leghisti Alessandro Carrara, Alberto Ribolla ed Enrico Facchetti, insieme a Filippo Bianchi (Fratelli d'Italia), Gianfranco Ceci (Forza Italia) e Danilo Minuti (Bergamo Ideale). Con loro anche Arrigo Tremaglia, dirigente di Fratelli d'Italia,



Il presidio al Luna park BEDOLIS

e Stefano Lorenzi coordinatore cittadino di Forza Italia. «Quanto sta accadendo nelle ultime settimane ci lascia sconcertati - hanno spiegato i rappresentanti del centrodestra -. In pochi giorni ci sono state le risse in stazione e al Luna park, oltre all'aggressione al bagnino all'Italamenti. Siamo di fronte ad un'emergenza senza precedenti, da affrontare senza indugi. Le nostre proposte sono un maggior utilizzo del Daspo urbano e un incremento degli agenti della

polizia locale». I rappresentanti di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Bergamo Ideale hanno anche lanciato un'iniziativa proprio sul tema di sicurezza e ordine pubblico: «Sabato pomeriggio, in via XX settembre, daremo voce ai cittadini attraverso una raccolta firme, con l'obiettivo di chiedere alla Giunta Gori una stretta dopo anni di politiche inadeguate che hanno portato ad avere zone della nostra città senza alcun controllo».

D. Am.

«Nascosta» la fontana del Contarini Piazza Vecchia, la piramide fa discutere

I Maestri del Paesaggio

Sui social si ironizza, qualcuno l'ha già ribattezzata «piramide Maya». L'allestimento in corso in Piazza Vecchia promosso da Arketipos (con il Comune) per «I Maestri del paesaggio» (inaugurazione il 7 settembre) fa già discutere, anche se non terminato.

La «piramide green» ora mostra solo il suo scheletro, realizzato con i pali delle im-

palcature. Una struttura che copre la fontana del Contarini, restaurata di recente, che ora si può solo (vagamente) intravedere e dopo sarà nascosta del tutto dal verde. Il progetto «Grow together, grow green/10k +» è firmato dall'architetto Martin Rein-Cano dello studio Topotek di Berlino. Larga 15 metri e alta 4,5, la piramide attende di essere abitata da oltre 10mila piante e occupa buona parte della piazza.

L'allestimento torna dunque ad aprire il dibattito (e le polemiche social) dopo la relativa quiete degli ultimi anni, quando i paesaggisti si erano «limitati» a sperimentare con le essenze arboree. Sulla piramide vegetale si potrà salire e «vivere» alcuni eventi.

«Arketipos - spiega il presidente Vittorio Rodeschini - è a conoscenza delle prime perplessità che stanno nascendo intorno all'installazione. Ci te-

niamo a condividere il significato che vuole trasmettere: il tema dell'edizione 2023, l'urgenza di crescere e agire insieme nell'immaginare nuove modalità sostenibili dell'abitare. L'installazione vuole essere una provocazione per stimolare un'azione collettiva che si sviluppa su tre livelli - decorazione, attivazione e crescita nel verde - e si traduce in una struttura modulare dall'alto valore sociale e partecipativo.



La «piramide» sarà rivestita di oltre 10mila piante FOTO COLLEONI

Il pubblico sarà invitato a partecipare attivamente, adottando una delle piante di Ersaf che ricopriranno la struttura e che scompariranno man mano che

i visitatori, registrandosi via QR-code e webpage, le prenderanno per piantarle nel proprio giardino o in un luogo in città assegnato dal Comune».